



Stefano CAMILLERI
notaio
Tel.0984/33192
Fax 0984-1782016

Repertorio numero 47779

Raccolta numero 23832

ADOZIONE DI NUOVO STATUTO DI ASSOCIAZIONE

(AI FINI DELL'ADEGUAMENTO ALLE NORME DEL CODICE DEL TERZO

SETTORE,

D.lgs. 3 luglio 2017, n.117)

REPUBBLICA ITALIANA

Registrato a COSENZA

il 13.09.2021

al n. 16094

Serie 1T

L'anno duemilaventuno il giorno otto del mese di settembre, in Cosenza, al Largo

Beniamino Andreatta, n. 20, nel mio studio alle ore diciassette e minuti zero.

Avanti a me dottor Stefano Camilleri, Notaio in Cosenza, iscritto al Collegio

Notarile dei Distretti Riuniti di Cosenza, Rossano, Castrovillari e Paola,

è presente

CELEBRE Lucia, impiegata, nata a Cosenza (CS) il 13 dicembre 1954 e residente in

Castrolibero, via Thurii, n. 28, (c.f. CLB LCU 54T53 D086S), nella qualità di

presidente del consiglio direttivo dell'associazione denominata "A.S.I.T.-

ASSOCIAZIONE SUD ITALIA TRAPIANTATI", con sede in Cosenza, via

F.Migliori, codice fiscale numero 98024790788, costituita con atto a rogito del

Notaio Roberto Gervasio del 15 dicembre 1993 repertorio numero 70642, registrato

a Cosenza il 21 dicembre 1993 al numero 4856 serie 1.

Detta comparente, cittadina italiana, della cui identità personale io Notaio sono

certo, preliminarmente dichiara:

- di essere la presidente del consiglio direttivo dell'associazione denominata

"A.S.I.T.- ASSOCIAZIONE SUD ITALIA TRAPIANTATI", con sede in Cosenza,

via F.Migliori, codice fiscale numero 98024790788, costituita con atto a rogito del

Notaio Roberto Gervasio del 15 dicembre 1993 repertorio numero 70642, registrato

a Cosenza il 21 dicembre 1993 al numero 4856 serie 1;

	- che in questo giorno, in questo luogo e per quest'ora è stata convocata l'assemblea	
	degli associati dell'anzidetta associazione per deliberare sul seguente ordine del	
	giorno:	
	1) adozione del nuovo statuto dell'associazione anche ai fini dell'adeguamento alle	
	norme sul c.d. terzo settore;	
	2) delibere conseguenti e conseguenziali;	
	mi invita a redigere il relativo verbale;	
	al chè aderendo io Notaio do atto di quanto segue:	
	assume la presidenza dell'assemblea la comparente CELEBRE Lucia, nella qualità	
	di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione nonché per elezione	
	unanime dei presenti,	
	la stessa dichiara ed attesta che sono presenti in proprio e per delega, tutti gli	
	associati e più precisamente, sono presenti in proprio diciassette associati e per	
	deleghe che verranno conservate fra gli atti sociali, numero diciassette associati e	
	cioè sono presenti:	
	1) essa dichiarante in proprio;	
	2) MARSICO Maria , nata a Castiglione Cosentino il 15 novembre 1951 e residente	
	in Castiglione Cosentino, viale della Costituzione n. 49,	
	in proprio e per delega conferita dai signori:	
	INGARGIOLA Angela, nata a Roma il giorno 1 agosto 1944	
	CAVALLO Concetta, nata ad Amantea il 29 dicembre 1937;	
	3)- FITTANTE Maria Gabriella , nata a Zagarise il 7 giugno 1955 e residente in	
	Cosenza, via Pasquale Rossi, n. 87, (C.F.FTT MGB 55H47 M140R),	
	in proprio e per delega conferita dai signori:	
	GIGLIOTTI Emanuela, nata a Roma il 30 settembre 1959;	

	PASTORE Serena, nata a Cosenza il 26 giugno 1987;	
	4) BONOFIGLIO Renzo , nato a San Vincenzo La Costa il 22 agosto 1954 e	
	residente in Carolei, via Calabria I^ traversa, n. 22, (C.F. BNF RNZ 54M22 I388Q)	
	in proprio e per delega conferita dai signori	
	PANUCCI Stefano, nato a Cosenza il 31 dicembre 1981,	
	LE PERA Ines Patrizia, nata a Rogliano il 13 marzo 1983,	
	5) CARMAGNOLA Anna , nata a Cosenza il 6 luglio 1976 ed ivi residente via Zara,	
	n. 4/A, (c.f. CRM NNA 76L46 D086Q) in proprio e per delega conferita dai signori:	
	CRUDO Gregorio, nato a Crotone il 26 giugno 1990	
	ARMOCIDA Massimiliano, nato a Cosenza il 25 dicembre 1971,	
	6)- IAZZOLINO Anna Marcella , nata a Cosenza il 27 luglio 1938 ed ivi residente,	
	via Gerolamo De Rada, n. 30, (c.f. ZZL NMR 38L67 D086N), in proprio e per delega	
	conferita dalle signore	
	GIANNICOLA Loredana, nata a Cassano allo Ionio il 25 dicembre 1962,	
	TRAMAGLINO Carmela, nata a Terranova da Sibari il 9 settembre 1970	
	7)- PARISE Maria Cristina , nata a Luzzi il 18 giugno 1946 e residente a Cosenza,	
	piazza Spirito Santo, n. 5, (c.f. PRSMCR46H58E773B);	
	in proprio e per delega conferita dai signori:	
	BEVILACQUA Anna Maria, nata a Napoli il giorno 11 aprile 1940	
	MIRABELLI Gilda, nata a Verano Brianza il 16 gennaio 1945	
	8)- MITTEMBERGHER Elena Paola , nata a Catanzaro il 29 giugno 1954 e	
	residente in Rende, via Giuseppe Verdi, n. 82, (c.f. MTT LPL 54H69 C352A) in	
	proprio e per delega conferita dai signori:	
	PADULA Carmela, nata a Acri il 24 settembre 1958	
	FRISONE Gaetana, nata a Messina il 2 giugno 1941	

	9) CRISPINI Alessandra , nata a Cosenza il 25 novembre 1964 ed ivi residente, via	
	Riccardo Misasi, n. 125/B, (CRS LSN 64S65 D086R)	
	10) GIDARI Angela , nata a Cosenza il 16 dicembre 1947 e residente a Rende, via	
	Molinella, n. 10, (c.f. GDR NGL 47T56 D086M);	
	11) MARTIRE Angela , nata a Castrovillari il 27 giugno 1938 e residente in Rende,	
	via Ciro Menotti, n. 6, (c.f. MRT NGL 38H67 C349V);	
	12) LAPPANO Nellina , nata a Castiglione Cosentino il giorno 11 febbraio 1966 ed	
	ivi residente, viale della Costituzione n. 45, (c.f. LPP NLN 66B51 C301J), in proprio	
	e per delega conferita dai signori:	
	Mazzei Salvatore, nato a Cariati il 7 maggio 1980	
	Caruso Valeria nata a Cosenza il 29 dicembre 1996,	
	13) PAESE Francesco Carmine , nato a Castiglione Cosentino il 27 aprile 1952 ed ivi	
	residente, via della Costituzione, n. 49, (c.f. PSA FNC52D27C301V),	
	14) SALITURO Antonio , nato a Cosenza il 18 settembre 1986 ed ivi residente,	
	contrada Torricella, n. 39, (c.f. SLT NTN 86P18 D086W);	
	15) SCARPINO Bernardino , nato a Cosenza il 23 gennaio 1957 e residente in	
	Cosenza viale della Repubblica n.375, (C.F. SCR BNR57A23 D086N);	
	16) STABILE Franco , nato a Luzzi il 13 luglio 1966 e residente in Cosenza via delle	
	Medaglie d'Oro, n.154, (c.f. STB FNC 66L13 E773W);	
	17) PERRI Monica nata a Cosenza il 26 febbraio 1974 e residente in Rende via	
	Quasimodo, n.3, (C.F. PRRMNC74B66D086B) in proprio e per delega di	
	TASSONE Isabella , nata a Spadola il 25 febbraio 1961;	
	- il Presidente dichiara dei componenti il Consiglio Direttivo sono presenti:	
	- essa dichiarante quale presidente;	
	GIDARI Angela, vice presidente;	

	SCARPINO Bernardino, SALITURO Antonio e STABILE Franco, consiglieri, tutti	
	sopra generalizzati;	
	il tutto per come risulta dall'elenco che si allega al presente atto sotto la lettera "A",	
	previa dispensa dalla lettura datane a me Notaio dalla comparente;	
	- il Presidente, pertanto, dichiara che l'assemblea è validamente costituita ed atta a	
	deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato.	
	Il Presidente prende la parola ed espone che al fine di predisporre l'Associazione	
	alle norme contenute nel D.lgs. 3 luglio 2017, n.117 (c.d. Codice del terzo Settore), e	
	successive modifiche ed integrazioni, è necessario adottare, un nuovo Statuto che	
	sia confacente alle prescrizioni contenute nella medesima normativa, ed a tal fine	
	propone all'Assemblea un testo di Statuto conforme alle citate norme.	
	Lo Statuto proposto dal Presidente viene allegato al presente atto sotto la lettera	
	"B" , per formarne parte integrante e sostanziale, previa lettura datane da me notaio	
	alla comparente, presente l'assemblea.	
	Lo statuto in particolare prevede altresì il nuovo indirizzo della sede sociale che	
	viene fissato in Cosenza, via Adua, n. 5, presso lo studio legale Avv. Francesca	
	Brunetti.	
	Il Presidente espone altresì che, onde evitare di perdere i requisiti propri	
	dell'associazione e le conseguenti agevolazioni fiscali nelle more dell'introduzione	
	e della relativa iscrizione al registro unico del terzo settore, il nuovo proposto	
	statuto, per le disposizioni strettamente dipendenti dalla normativa di cui al	
	Codice del Terzo Settore, entrerà in vigore come confermato dalla circolare	
	ministeriale n.20 del 27 dicembre 2018 soltanto successivamente alla sua iscrizione	
	nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) nella sezione "ODV".	
	Precisa quindi il Presidente che, sempre subordinatamente a quanto sopra, verrà a	

	variare anche la denominazione dell'associazione per come segue: "ASIT -	
	ASSOCIAZIONE SUD ITALIA TRAPIANTATI ODV CENTRO DI RICERCA	
	RENE E TRAPIANTO".	
	L'acronimo "ODV" integrerà la denominazione sociale e potrà essere utilizzato	
	dall'Associazione soltanto successivamente alla sua iscrizione nel Registro unico	
	nazionale del Terzo settore (RUNTS) nella sezione ""ODV"; pertanto l'associazione	
	successivamente all'iscrizione nel registro assumerà la seguente denominazione	
	"ASIT - ASSOCIAZIONE SUD ITALIA TRAPIANTATI ODV CENTRO DI	
	RICERCA RENE E TRAPIANTO".	
	Ai fini della sussistenza del patrimonio iniziale il Presidente da atto che	
	l'associazione è titolare di un contotratto di conto corrente intrattenuto con Credito	
	Cooperativo Mediocrati filiale di Cosenza che attualmente presente un saldo	
	disponibile pari ad euro 25687,15.	
	Dopo ampia discussione, il Presidente invita i soci a votare e, previo accertamento	
	fattone dal medesimo, mi dichiara che l'Assemblea all'unanimità, con voto espresso	
	per alzata di mano,	
	DELIBERA	
	1) di approvare il testo di statuto dell'Associazione proposto e letto dal Presidente,	
	che già risulta allegato al presente verbale sub "B", subordinandone l'efficacia, per	
	quanto attiene alle disposizioni strettamente collegate al Codice del Terzo Settore,	
	all'iscrizione dell'associazione nei registri del Registro Unico, come confermato	
	dalla circolare ministeriale n.20 del 27 dicembre 2018;	
	2) di modificare la denominazione dell'Associazione dall'attuale a "ASIT -	
	ASSOCIAZIONE SUD ITALIA TRAPIANTATI ODV CENTRO DI RICERCA	
	RENE E TRAPIANTO";	

	3) di spostare la sede sociale al seguente nuovo indirizzo "Cosenza, via Adua, n. 5,	
	presso lo studio legale Avv. Francesca Brunetti";	
	4) di dare mandato al Presidente di procedere alla comunicazione nei confronti	
	degli Enti competenti delle risultanze del presente verbale, di procedere alla	
	richiesta di iscrizione nel RUNTS ed al deposito del nuovo Statuto presso il registro	
	delle imprese competente, il tutto una volta verificata la condizione di efficacia	
	dell'approvato Statuto, nonché di procedere ad eventuali modifiche materiali o	
	rettifiche di quanto deliberato;	
	5) di nominare quali componenti del consiglio direttivo i sopraggenaralizzati	
	signori;	
	CELEBRE Lucia, sopra generalizzata, quale presidente	
	FITTANTE Maria Gabriella, vice presidente;	
	GIDARI Angela tesoriere	
	CRISPINI Alessandra, BONOFIGLIO Renzo, CARMAGNOLA Anna, CRUDO	
	Gregorio quali consiglieri.	
	Tutti dichiarano di accettare.	
	A questo punto, non essendovi altro da deliberare, l'assemblea viene chiusa alle ore	
	Le spese del presente atto e consequenziali sono a carico dell'associazione., la quale	
	richiede l'applicazione delle agevolazioni previste dalla legislazione in materia.	
	Richiesto	
	io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto, presente l'assemblea, alla	
	comparente; la quale dichiara di approvarlo; consta di due fogli per otto facciate	
	incomplete; scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio.	
	Viene sottoscritto alle ore diciassette e minuti cinquantasette.	
	Firmato: Lucia Celebre - Stefano Camilleri.	

	ALLEGATO "A"	
	ALLEGATO "A"	
	ELENCO DEI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI	
	DELL'"ASIT- ASSOCIAZIONE SUD ITALIA TRAPIANTATI", con sede in	
	Cosenza, via F.Migliori, codice fiscale numero 98024790788, in data 8 settembre	
	2021.	
	1) CELEBRE Lucia , impiegata, nata a Cosenza (CS) il 13 dicembre 1954 e residente	
	in Castrolibero, via Thurii, n. 28, (c.f. CLB LCU 54T53 D086S), presidente del	
	Consiglio direttivo	
	Firmato: Lucia Celebre	
	2) MARSICO Maria , nata a Castiglione Cosentino il 15 novembre 1951 e residente	
	in Castiglione Cosentino, viale della Costituzione n. 49,	
	in proprio e per delega conferita dai signori:	
	INGARGIOLA Angela, nata a Roma il giorno 1 agosto 1944	
	CAVALLO Concetta, nata ad Amantea il 29 dicembre 1937;	
	Firmato: Marsico Maria	
	3)- FITTANTE Maria Gabriella , nata a Zagarise il 7 giugno 1955 e residente in	
	Cosenza, via Pasquale Rossi, n. 87, (C.F.FTT MGB 55H47 M140R),	
	in proprio e per delega conferita dai signori:	
	GIGLIOTTI Emanuela, nata a Roma il 30 settembre 1959;	
	PASTORE Serena, nata a Cosenza il 26 giugno 1987;	
	Firmato: Fittante Maria Gabriella	
	4) BONOFIGLIO Renzo , nato a San Vincenzo La Costa il 22 agosto 1954 e	

	residente in Carolei, via Calabria I^ traversa, n. 22, (C.F. BNF RNZ 54M22 I388Q)	
	in proprio e per delega conferita dai signori	
	PANUCCI Stefano, nato a Cosenza il 31 dicembre 1981,	
	LE PERA Ines Patrizia, nata a Rogliano il 13 marzo 1983,	
	Firmato: Renzo Bonofiglio	
	5) CARMAGNOLA Anna , nata a Cosenza il 6 luglio 1976 ed ivi residente via Zara,	
	n. 4/A, (c.f. CRM NNA 76L46 D086Q) in proprio e per delega conferita dai signori:	
	CRUDO Gregorio, nato a Crotone il 26 giugno 1990	
	ARMOCIDA Massimiliano, nato a Cosenza il 25 dicembre 1971,	
	Firmato: Carmagnola Anna	
	6)- IAZZOLINO Anna Marcella , nata a Cosenza il 27 luglio 1938 ed ivi residente,	
	via Gerolamo De Rada, n. 30, (c.f. ZZL NMR 38L67 D086N), in proprio e per delega	
	conferita dalle signore	
	GIANNICOLA Loredana, nata a Cassano allo Ionio il 25 dicembre 1962,	
	TRAMAGLINO Carmela, nata a Terranova da Sibari il 9 settembre 1970,	
	Firmato: Anna Marcella Iazzolino	
	7)- PARISE Maria Cristina , nata a Luzzi il 18 giugno 1946 e residente a Cosenza,	
	piazza Spirito Santo, n. 5, (c.f. PRSMCR46H58E773B);	
	in proprio e per delega conferita dai signori:	
	BEVILACQUA Anna Maria, nata a Napoli il giorno 11 aprile 1940	
	MIRABELLI Gilda, nata a Verano Brianza il 16 gennaio 1945,	
	Firmato: Maria Cristina Parise	
	8)- MITTEMBERGHER Elena Paola , nata a Catanzaro il 29 giugno 1954 e	
	residente in Rende, via Giuseppe Verdi, n. 82, (c.f. MTT LPL 54H69 C352A) in	
	proprio e per delega conferita dai signori:	

	PADULA Carmela, nata a Acri il 24 settembre 1958	
	FRISONE Gaetana, nata a Messina il 2 giugno 1941,	
	Firmato: Elena Paola Mittembergher	
	9) CRISPINI Alessandra , nata a Cosenza il 25 novembre 1964 ed ivi residente, via	
	Riccardo Misasi, n. 125/B, (CRS LSN 64S65 D086R)	
	Firmato: Alessandra Crispini	
	10) GIDARI Angela , nata a Cosenza il 16 dicembre 1947 e residente a Rende, via	
	Molinella, n. 10, (c.f. GDR NGL 47T56 D086M);	
	Firmato: Angela Gidari	
	11) MARTIRE Angela , nata a Castrovillari il 27 giugno 1938 e residente in Rende,	
	via Ciro Menotti, n. 6, (c.f. MRT NGL 38H67 C349V);	
	Firmato: Angela Martire	
	12) LAPPANO Nellina , nata a Castiglione Cosentino il giorno 11 febbraio 1966 ed	
	ivi residente, viale della Costituzione n. 45, (c.f. LPP NLN 66B51 C301J), in proprio	
	e per delega conferita dai signori:	
	Mazzei Salvatore, nato a Cariati il 7 maggio 1980	
	Caruso Valeria nata a Cosenza il 29 dicembre 1996,	
	Firmato: Lappano Nellina	
	13) PAESE Francesco Carmine , nato a Castiglione Cosentino il 27 aprile 1952 ed ivi	
	residente, via della Costituzione, n. 49, (c.f. PSA FNC52D27C301V),	
	Firmato: Paese Francesco Carmine	
	14) SALITURO Antonio , nato a Cosenza il 18 settembre 1986 ed ivi residente,	
	contrada Torricella, n. 39, (c.f. SLT NTN 86P18 D086W);	
	Firmato: Antonio Salituro	
	15) SCARPINO Bernardino , nato a Cosenza il 23 gennaio 1957 e residente in	

[illegible]

	ALLEGATO "B"	
	STATUTO	
	ASIT - Associazione Sud Italia Trapiantati ODV	
	Centro di Ricerca Rene e Trapianto	
	Art. 1 – Denominazione – Sede – Durata	
	L’ASIT - Associazione Sud Italia Trapiantati ODV- Centro di Ricerca Rene e	
	Trapianto è costituita conformemente alla Carta Costituzionale e all’art.32 e	
	seguenti del D. lg. n. 117 del 3 luglio 2017 ed ha sede legale in Via Adua n. 5,	
	Cosenza, presso lo Studio Legale Avv. Francesca Brunetti.	
	La modifica dell’indirizzo della sede non determina modifica dello Statuto.	
	L’associazione ha durata illimitata nel tempo; può essere sciolta dall’Assemblea dei	
	soci.	
	L’Associazione ha carattere nazionale e può costituire Delegazioni locali su tutto il	
	territorio nazionale.	
	La denominazione dell’Associazione in sigla <i>ASIT</i> sarà automaticamente integrata	
	dall’acronimo ODV (Organizzazione di Volontariato) solo successivamente e per	
	effetto dell’iscrizione dell’Associazione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del	
	Terzo Settore).	
	Art. 2 – Attività	
	Per la realizzazione degli scopi statutari di cui all’ art.2, l’ODV si propone, il	
	perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità	
	sociale, delle seguenti attività di interesse generale:	
	a) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;	

	b) interventi e servizi sociali ai sensi dell’articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8	
	novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni	
	di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e	
	successive modificazioni;	
	c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse	
	sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e	
	della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente	
	articolo;	
	d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo	
	2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse	
	sociale con finalità educativa;	
	e) interventi e prestazioni sanitarie;	
	f) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei	
	ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno	
	2001, e successive modificazioni;	
	g) formazione universitaria e post-universitaria;	
	h) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22	
	aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere	
	residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali,	
	formativi o lavorativi;	
	i) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui	
	alla legge 19 agosto 2016,n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro,	
	l) beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse	
	generale;	
	In particolare, per la realizzazione dell’attività di cui sopra, l’ODV si propone di:	

	creare laboratori specializzati per la ricerca tecnico-scientifica dove ricercatori	
	italiani e stranieri, nonché giovani laureati e laureandi e/o dottorati e dottorandi	
	studiano le condizioni che possono favorevolmente condizionare il decorso delle	
	malattie;	
	pianificare e condurre progetti di ricerca e di formazione;	
	istituire premi, borse di studio e contratti di ricerca;	
	collaborare con istituzioni nazionali ed internazionali di ricerca e più in generale di	
	politica sanitaria;	
	promuovere iniziative di carattere scientifico, sociale, educativo e culturale;	
	favorire l'aggiornamento e il sostegno alla ricerca in tutti i settori della scienza	
	della vita anche attraverso l'istituzione di una biblioteca scientifica (cartacea e/o	
	digitale) da mettere a disposizione degli studiosi;	
	favorire l'aggiornamento e la comunicazione tra ricercatori, laboratori e gruppi di	
	ricerca nonché la gestione di strutture scientifiche e centri di ricerca specializzati	
	nella individuazione delle cause di malattie, nella epidemiologia e nella	
	trasmissione ereditaria familiare delle stesse e nella relativa prevenzione e cura;	
	partecipare a bandi di ricerca e richiedere contributi locali, nazionali e dell'Unione	
	Europea e internazionali;	
	stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici e/o privati;	
	costituire e/o partecipare a protocolli di collaborazioni con consorzi, associazioni,	
	fondazioni e società nonché con organismi che gestiscono strutture di ricerca, alta	
	formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'Estero, ivi comprese Società di	
	capitali;	
	partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, dell'Unione Europea	
	ed internazionali e, in genere, con operatori economici e sociali pubblici e/o privati;	

	istituire programma di prevenzione su tutto il territorio per quelle patologie che	
	più frequentemente causano insufficienza di funzionamento dei vari organi;	
	promuovere gli scambi scientifici tra i vari Centri di ricerca italiani ed esteri;	
	organizzare e partecipare a congressi, conferenze, corsi di alta formazione, master e	
	tutte le altre manifestazioni che tendono a perseguire l'aggiornamento;	
	promuovere attività editoriali atte a diffondere gli scopi ed i risultati scientifici ;	
	trasferire le migliori evidenze scientifiche alla pratica professionale e	
	all'organizzazione dei servizi sanitari;	
	promuovere la metodologia della ricerca;	
	promuovere l'educazione continua in medicina (ECM);	
	incentivare l'uso di sistemi di intelligenza artificiale come implementazione alle	
	strategie di ricerca, mediante l'utilizzo ed analisi BIG DATA per favorire lo studio	
	dei fattori predittivi e i suscettibilità di malattia;	
	divulgare il proprio Know-how ed i risultati delle ricerche attraverso riviste,	
	articoli, monografie, media e internet;	
	sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del trapianto di organi e sui problemi	
	etico-deontologici ad esso connessi;	
	sostenere moralmente e psicologicamente le persone prima e dopo il trapianto	
	favorendo anche, l'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro degli stessi;	
	fare opera di sensibilizzazione e di promozione nei confronti delle istituzioni	
	pubbliche, affinché aderiscano sempre più alle necessità del "mondo" del trapianto.	
	Per la realizzazione delle attività degli altri punti suindicati, l'ODV potrà istituire	
	programmi di prevenzione sul territorio per quelle patologie che più	
	frequentemente causano insufficienza di funzionamento dei vari organi e, potrà	
	inoltre, svolgere opera attiva negli ospedali fornendo assistenza e supporto ai	

	pazienti e collaborando con medici ed infermieri attraverso un gruppo di volontari	
	opportunamente formati.	
	L'ODV può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate,	
	a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i	
	criteri e limiti previsti dalla normativa vigente. Le attività diverse sono individuate	
	dal Consiglio Direttivo.	
	L'organizzazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore,	
	attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a	
	queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La	
	loro individuazione è operata da parte dell'organo di amministrazione.	
	L'organizzazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei	
	principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in	
	conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.	
	ART.3 – Soci	
	Sono associati dell'organizzazione le persone fisiche che condividono le finalità e	
	gli scopi associativi e si impegnano per realizzare le attività di interesse generale.	
	Possono aderire all'organizzazione altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro	
	a condizione che il loro numero non superi il cinquanta per cento del numero delle	
	organizzazioni di volontariato.	
	Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al	
	numero minimo richiesto dalla Legge. Se successivamente alla costituzione il	
	numero dovesse scendere al di sotto del minimo richiesto, l'organizzazione dovrà	
	darne tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro unico nazionale ed	
	integrare il numero entro un anno.	
	L'ammissione all'organizzazione è deliberata dall'Organo di amministrazione su	

	domanda dell'interessato secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità	
	perseguite e le attività d'interesse generale. La deliberazione è comunicata	
	all'interessato ed annotata nel libro degli associati.	
	In caso di rigetto della domanda, l'organo di amministrazione comunica la	
	decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola.	
	L'aspirante associato può, entro 60 giorni da tale comunicazione di rigetto,	
	chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva	
	convocazione.	
	L'ammissione ad associato è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di	
	recesso.	
	Non è ammessa la categoria di associati temporanei.	
	La quota sociale è intrasmissibile, non rimborsabile e non rivalutabile.	
	I soci si dividono in:	
	soci ordinari: coloro che condividono le idee di fondo e gli obiettivi	
	dell'Associazione e contribuiscono annualmente col versamento della quota sociale	
	al suo sviluppo e a cui spetta l'elettorato attivo e passivo se iscritti nel libro degli	
	associati da almeno 3 mesi;	
	soci volontari: coloro che intendono concorrere fattivamente alle finalità	
	dell'associazione, versano la quota sociale e sono coperti da assicurazione per	
	infortuni, malattia e responsabilità civile verso terzi possono eleggere ed essere	
	eletti se iscritti nel libro degli associati da almeno 3 mesi;	
	soci sostenitori: coloro che sostengono finanziariamente le attività	
	dell'Associazione con contributi annuali ma non hanno diritto di elettorato attivo e	
	passivo;	
	soci onorari: le persone nominate tali dal Consiglio Direttivo e che si sono distinte	

	per particolari meriti nello svolgimento di attività rientranti nello scopo sociale,	
	non godono dell'elettorato attivo e passivo.	
	Possono aderire all'ODV tutte le persone, uomini e donne, e gli Enti i quali ne	
	condividano le finalità istituzionali e gli scopi associativi senza alcuna	
	discriminazione di sesso, età, lingua, nazionalità, religione e ideologia.	
	I Soci possono accedere a tutte le cariche che sono elettive, quadriennali, o fino	
	all'assemblea elettiva successiva, e non retribuite, fatta eccezione per i componenti	
	del Collegio dei Revisori dei Conti, l'Organo di Controllo e il Revisore Legale dei	
	Conti se esterni all'Associazione.	
	Art. 4 - Diritti e Doveri dei soci	
	Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'ODV	
	ed alla sua attività. In modo particolare:	
	I soci hanno diritto:	
	1) di partecipare a tutte le attività promosse dall'ODV, ricevendone informazioni e	
	avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente	
	Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'ODV;	
	2) di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;	
	3) di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli	
	organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;	
	4) di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio direttivo.	
	I soci sono obbligati:	
	1) all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli	
	organi sociali;	
	2) a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'ODV;	
	3) al pagamento nei termini della quota associativa, qualora annualmente stabilita	

	dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e	
	in nessun caso può essere restituita.	
	Art. 5 - Volontario e attività di volontariato	
	L'associato volontario svolge la propria attività in favore della comunità e del bene	
	comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche	
	indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.	
	La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto	
	di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito	
	con l'organizzazione.	
	L'attività dell'associato volontario non può essere retribuita in alcun modo,	
	nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese	
	effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti	
	massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'organizzazione. Ai fini di	
	cui all'art. 17 comma 3, le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate	
	anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del	
	Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino	
	l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili sulla base di specifica delibera da	
	parte del Consiglio Direttivo sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per	
	le quali è ammessa questa modalità di rimborso.	
	I lavoratori subordinati che intendano svolgere attività di volontariato hanno	
	diritto di usufruire delle forme di flessibilità di orario di lavoro o delle turnazioni	
	previste dai contratti o dagli accordi collettivi, compatibilmente con	
	l'organizzazione aziendale.	
	Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano agli operatori volontari	
	del servizio civile universale, al personale impiegato all'estero a titolo volontario	

	nelle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, nonché agli operatori	
	che prestano le attività di cui alla legge 21 marzo 2001, n. 74	
	Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.	
	Art. 6 - Perdita della qualifica di associato	
	La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.	
	L'associato può recedere dall'organizzazione mediante comunicazione scritta	
	all'organo amministrativo.	
	L'associato che contravviene gravemente ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere	
	escluso dall'organizzazione. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto	
	segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di	
	esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato.	
	L'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno di	
	notifica della deliberazione.	
	Art. 7 - Organi dell'ODV	
	1) Assemblea dei Soci;	
	2) Consiglio Direttivo;	
	3) Presidente, il Vice Presidente;	
	4) Organo di controllo (se previsto)	
	5) Comitato Scientifico	
	Art.8 – Assemblea	
	L'Assemblea è composta dai Soci ed è organo sovrano dell'Associazione.	
	L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza	
	degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il	
	numero degli associati intervenuti o rappresentati. Nelle deliberazioni di	
	approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli	

	amministratori non votano.	
	Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla	
	maggioranza degli associati presenti o rappresentati.	
	L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per	
	l'approvazione del bilancio, entro 5 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.	
	L'Assemblea ordinaria:	
	approva il bilancio e la relazione di attività ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 117/2017;	
	discute ed approva i programmi di attività;	
	elegge tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo approvandone	
	preventivamente il numero e li revoca;	
	nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, stabilendone	
	l'eventuale compenso nel caso che i revisori siano esterni all'ODV;	
	delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove	
	azione di responsabilità nei loro confronti;	
	approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;	
	ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o	
	deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non	
	eletti;	
	approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;	
	delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;	
	delibera sull'esclusione dei soci;	
	delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed	
	attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;	
	delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli	
	obiettivi definiti dall'ODV stesso;	

	determina i limiti massimi di spesa e i rimborsi massimi previsti per gli associati	
	che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente	
	documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 comma 6 dello Statuto;	
	delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi	
	dell'art. 3 comma 4 del presente Statuto.	
	Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel	
	libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del	
	Consiglio direttivo.	
	Art. 9 - Assemblea straordinaria dei Soci	
	La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste	
	per l'Assemblea ordinaria.	
	Per deliberare lo scioglimento dell'ODV e la devoluzione del patrimonio occorre il	
	voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.	
	L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto	
	costitutivo o dello statuto, la fusione, la scissione e la trasformazione dell'ODV con	
	la presenza, in proprio o per delega della maggioranza dei soci e con decisione	
	deliberata a maggioranza dei presenti.	
	Art. 10. Consiglio Direttivo	
	Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 fino ad un massimo di 7	
	consiglieri scelti fra i soci, che durano in carica 5 anni e sono rieleggibili fino a un	
	massimo di 3 mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove	
	candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso	
	l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti. Si applica l'articolo 2382 del	
	codice civile.	
	L'Assemblea che procede alla elezione determina preliminarmente il numero di	

	Consiglieri in seno all’eligendo Consiglio Direttivo.	
	Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il	
	Presidente, il Vicepresidente, il Segretario Amministrativo/Tesoriere e il Direttore	
	del Comitato scientifico.	
	Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell’ODV,	
	ed in genere ogni atto contenente un’attribuzione o una diminuzione del	
	patrimonio dell’ODV; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che	
	specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.	
	In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del	
	mandato, il Consiglio Direttivo, su proposta del Comitato Esecutivo, provvede alla	
	loro sostituzione utilizzando l’elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata	
	dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato del	
	Consiglio direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell’elenco dei non eletti,	
	o loro indisponibilità l’assemblea provvede alla surroga mediante elezione.	
	Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo,	
	l’Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell’intero organo.	
	Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono	
	essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente	
	allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell’ODV, entro il	
	massimo stabilito dall’Assemblea dei soci.	
	Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l’Assemblea della gestione operativa,	
	attua i mandati e le decisioni dell’Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per	
	la gestione ordinaria e straordinaria dell’ODV, fatti salvi quelli che la legge e lo	
	Statuto attribuiscono all’Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti attività:	
	a) attua tutte le deliberazioni dell’Assemblea;	

	b) redige e presenta all'Assemblea il bilancio e la relazione di attività ai sensi	
	dell'art. 13 del D.Lgs 117/2017;	
	c) delibera sulle domande di nuove adesioni;	
	d) sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;	
	e) sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli	
	associati e gli eventuali contributi straordinari;	
	f) elegge al proprio interno il Comitato Esecutivo;	
	g) propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi	
	dell'art. 3 comma 4 del presente Statuto;	
	h) approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si	
	rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'ODV;	
	i) ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche	
	non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e	
	progetti;	
	l) approva i rimborsi degli associati che prestano attività di volontariato.	
	Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal	
	Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal	
	Consiglio Direttivo.	
	Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni anno (almeno una volta) e	
	tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta	
	domanda da almeno un terzo dei componenti.	
	La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con	
	15 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario	
	della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini	
	di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del	

	Consiglio Direttivo.	
	I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e	
	sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli	
	atti.	
	Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza	
	dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della	
	maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non	
	approvata.	
	Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni	
	del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel	
	Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a	
	conoscenza.	
	L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui	
	al comma 14 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro unico nazionale	
	del Terzo settore. Al Consiglio Direttivo compete inoltre il potere di autorizzare	
	l'apertura di Sezioni Periferiche dell'ODV che da esso dipenderanno, anche	
	amministrativamente. Il Consiglio Direttivo potrà erogare somme a dette sezioni	
	secondarie nella persona di un Responsabile Locale per finanziare progetti o atti	
	compatibili con lo scopo sociale (es.: incontri, attività di raccolta fondi, etc.). Ogni	
	spesa dovrà essere tassativamente documentata e le pezze giustificative inviate alla	
	sede legale dell'ODV.	
	È nel potere del Consiglio Direttivo diffidare e/o revocare le attività delle Sezioni	
	Periferiche se emergessero gravi irregolarità o se la Sezione non operasse in	
	maniera sintonica con lo scopo sociale.	
	Art.11 - Il Presidente	

	Il Presidente, o in sua assenza o impedimento il vice Presidente, convoca e presiede	
	le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, vigila sull'attuazione delle	
	deliberazioni, compie gli atti d'urgenza da sottoporre alla ratifica del Consiglio,	
	intrattiene i rapporti con i terzi. Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica	
	fino alla scadenza o decadenza del Consiglio Direttivo.	
	La rappresentanza legale dell'Associazione in giudizio e di fronte ai terzi spetta al	
	Presidente o, in caso di impossibilità, al Vice Presidente o, in subordine, ad altro	
	componente del Consiglio Direttivo. I poteri di ordinaria amministrazione spettano	
	con firma libera e disgiunta al Presidente, al Vice Presidente, al Tesoriere e al	
	Segretario. Il Presidente può inoltre delegare i propri poteri ai singoli componenti	
	del Consiglio Direttivo. I poteri di straordinaria amministrazione spettano con	
	firma congiunta a quella del Presidente, al Vice Presidente, al Tesoriere, al	
	Segretario.	
	Il Presidente é responsabile dell'osservanza di tutte le norme di legge che regolano	
	tali attività: egli rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi in conformità ai poteri	
	delegati dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo.	
	Art. 12 - Organo di controllo	
	L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti	
	dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017.	
	L'organo di controllo:	
	vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di	
	corretta amministrazione;	
	vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul	
	suo concreto funzionamento	
	esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche,	

	solidaristiche e di utilità sociale	
	attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui	
	all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.	
	Può esercitare, al superamento dei limiti stabiliti dal D.Lgs. 117/17 all'art. 31, la	
	revisione legale dei conti. In tal caso è costituito da revisori legali iscritti	
	nell'apposito registro.	
	Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti	
	di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie	
	sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.	
	L'organo di revisione monocratico o collegiale, viene eletto dall'Assemblea	
	generale dei Soci e resta in carica cinque anni.	
	Art. 13 - Il Presidente onorario	
	Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea per eccezionali meriti	
	acquisiti in attività a favore dell'ODV.	
	Il Presidente Onorario, se socio, ha tutti i diritti e i doveri degli altri soci dell'ODV.	
	Al Presidente Onorario possono essere affidati dall'Assemblea incarichi di	
	rappresentanza e di eventuali contatti con enti e soggetti esterni. Egli viene invitato	
	nella veste di uditore, con facoltà di parola ma senza diritto di voto, ad ogni	
	riunione del Consiglio Direttivo.	
	Art. 14 – Comitato Scientifico	
	Il Comitato Scientifico, quale organismo costituito e composto secondo criteri di	
	indipendenza e multidisciplinarietà svolge le proprie funzioni per conto	
	dell'Associazione ASIT salvaguardando:	
	il rispetto dei diritti, della dignità, dell'integrità e del benessere degli esseri umani	
	coinvolti in ricerche;	

	il rispetto e la protezione di ogni altro organismo vivente;	
	il rispetto, la tutela e la conservazione dell’ambiente in ogni sua dimensione e	
	componente;	
	la libertà e la promozione della scienza.	
	Art. 14.1 - Funzioni	
	Il Comitato ha le seguenti funzioni:	
	esaminare le proposte di ricerca e dei protocolli sperimentali sottoposti al suo	
	esame dal Consiglio Direttivo;	
	svolgere una funzione di coordinazione anche attraverso la promozione di	
	iniziative di formazione, ricerca e discussione.	
	Art. 14.2 - Composizione e durata in carica	
	Il Comitato è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri.	
	I componenti del Comitato sono nominati dal Consiglio Direttivo	
	dell’Associazione, su proposta del Direttore, scelti tra esperti in discipline di	
	rilevanza medico/scientifica.	
	I componenti del Comitato sono nominati con mandato triennale e sono	
	rinnovabili.	
	Nella seduta di insediamento il Comitato elegge al proprio interno il Direttore.	
	I nominativi, la qualifica e il curriculum vitae dei componenti del Comitato sono	
	resi pubblici sui canali di comunicazione dell’Associazione al fine di rendere	
	trasparente le competenze degli stessi.	
	I componenti del Comitato sono tenuti alla riservatezza sugli atti connessi alla loro	
	attività, sino alla loro divulgazione.	
	Il Comitato può avvalersi, secondo le necessità, della consulenza di esperti esterni.	
	Gli esperti esterni partecipano alle sedute del Comitato senza diritto di voto, con	

	gli stessi obblighi dei componenti in materia di riservatezza e di conflitto di interessi.	
	Art. 14.3 - Dimissioni e decadenza dei componenti	
	In considerazione delle particolari funzioni e della peculiarità dell’incarico, ogni membro deve assicurare la partecipazione alle riunioni.	
	Le dimissioni di un componente devono essere rassegnate al Direttore, che provvede ad informare il Presidente dell’Associazione nonché il Consiglio Direttivo e ad attivare la procedura di sostituzione.	
	I membri che risultano assenti ingiustificati per tre sedute consecutive, o, comunque, per cinque volte nell’arco dell’anno solare, anche se giustificati, sono considerati decaduti e vengono sostituiti.	
	Art. 14.4 - Funzioni del Direttore	
	Il Direttore promuove e coordina le attività del Comitato, vigila sul rispetto delle disposizioni del presente statuto, sottoscrive i pareri del Comitato e lo rappresenta presso gli organismi esterni. Il Direttore convoca e presiede le sedute fissandone l’ordine del giorno, riferisce annualmente all’Assemblea dei soci sull’attività svolta, amministra gli eventuali fondi assegnati al Comitato avvalendosi, qualora ne ricorrano le circostanze, di competenze esterne in materia amministrativo/contabile.	
	Articolo 14.5 – Convocazione e validità delle adunanze	
	Il Comitato si riunisce con una periodicità adeguata all'assolvimento delle sue funzioni. Il Comitato viene convocato dal Direttore, di propria iniziativa e, nel caso di gravi motivate urgenze, su richiesta di almeno un terzo dei componenti.	
	La convocazione avviene, per posta elettronica, di norma almeno due settimane prima della riunione, fatte salve motivate situazioni di urgenza.	

	Ciascuna seduta del Comitato è valida quando sia presente la maggioranza assoluta dei componenti.	
	Art. 14.6 - Risorse Finanziarie	
	Per il funzionamento delle iniziative che promuove o organizza il Comitato viene dotato di un apposito fondo previsto nel bilancio annuale dell'Associazione.	
	Art. 14.7 - Procedimento e modalità di Funzionamento	
	Le deliberazioni del Comitato sono assunte a maggioranza assoluta dei componenti.	
	I componenti del Comitato sono tenuti ad astenersi dal voto e a non esprimere valutazioni e giudizi su questioni per le quali possa sussistere un conflitto di interessi di tipo diretto o indiretto e comunque sulle ricerche sottoposte al Comitato nelle quali siano direttamente o indirettamente coinvolti.	
	Ciascun componente esprime il proprio parere, corredato di motivazione, in un apposito documento che viene allegato al verbale. Qualora emergano posizioni discordanti, ogni componente del Comitato può redigere un parere di minoranza che viene allegato al verbale.	
	Il Comitato può nominare al suo interno specifici Gruppi di studio e di lavoro, con il compito di istruire le singole pratiche e proposte di iniziative e di svolgere i lavori preparatori dell'attività consultiva, propositiva, formativa e di ricerca del Comitato medesimo.	
	Qualora il Comitato non sia favorevole ad un progetto, il Direttore, dopo opportuna revisione, ha facoltà di riproporlo all'attenzione del Comitato stesso.	
	Art. 15 - Libri sociali	
	È obbligatoria la tenuta dei seguenti libri sociali:	
	il libro dei soci;	

	il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;	
	il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali	
	altri organi sociali.	
	ART.16. Patrimonio sociale e risorse economiche	
	Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:	
	dal fondo di dotazione iniziale che ammonta ad Euro 15.000,00;	
	da eventuali beni immobili, mobili registrati e mobili che diverranno di proprietà	
	dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e	
	donazioni;	
	da contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di enti e soggetti pubblici e privati;	
	da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;	
	fondo di riserva;	
	quote e contributi degli associati;	
	contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di Enti o Istituzioni Pubblici,	
	anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati	
	nell'ambito dei fini statutari;	
	contributi dell'Unione Europea e di Organismi Internazionali;	
	entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;	
	proventi delle cessioni di beni e servizi ai Soci e a terzi, esclusivamente in misura	
	connessa e marginale;	
	raccolte fondi;	
	Ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e	
	riconducibile alle disposizioni del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.;	
	I contributi, le donazioni e i lasciti testamentari sono accettati dal Presidente in	
	qualità di legale rappresentante dell'Associazione; il Consiglio Direttivo ne	

	stabilisce anche l'utilizzazione in armonia con le finalità istituzionali. I lasciti	
	testamentari sono accettati con "beneficio di inventario".	
	I beni immobili e mobili registrati di proprietà dell'ODV sono ad essa intestati ed	
	elencati in apposito inventario conservato presso la sede legale.	
	Art. 17 - Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio	
	L'organizzazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi	
	di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art.	
	8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio,	
	comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate,	
	per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle	
	finalità previste.	
	Art. 18 - Bilancio	
	Il bilancio di esercizio dell'Organizzazione è annuale e decorre dal primo gennaio	
	di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle	
	relative norme di attuazione e deve rappresentare in maniera veritiera e corretta	
	l'andamento economico e finanziario dell'organizzazione.	
	Il bilancio è predisposto dall'organo di amministrazione e viene approvato	
	dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il	
	consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il	
	30 giugno di ogni anno.	
	Art. 19 - Convenzioni	
	Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche	
	di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dall'organo di	
	amministrazione che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate	
	dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.	

	Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede	
	dell'organizzazione.	
	Art. 20 - Personale retribuito	
	L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti	
	previsti dall'art. 33 del D. Lgs. 117/2017.	
	I rapporti tra l'organizzazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla	
	legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.	
	Art. 21 - Responsabilità ed assicurazione degli associati volontari	
	Gli associati volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per	
	malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del	
	D. Lgs. 117/2017.	
	Art. 22. Scioglimento, cessazione ovvero estinzione	
	L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'ODV con il voto	
	favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di	
	scioglimento, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di	
	liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione ai sensi dell'art. 9 del D.	
	Lgs n. 117/2017.	
	In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'ODV, il patrimonio	
	residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al	
	Registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del D. Lgs n.	
	117/2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo	
	settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.	
	Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta	
	che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r	
	o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82,	

[illegible]